

A qualche tempo dall'aggressione al titolare, il negozio è stato di nuovo preso di mira dai ladri

## Saccheggiata la tabaccheria Lupo

I ladri hanno fatto razzia di sigarette. Un anziano è stato aggredito in casa a Praia. Portati via 13 mila euro da una sala giochi

Altre due rapine che si sono consumate nel giro di poche ore, un maxi furto e tentativi di effrazione. L'allarme sicurezza in città non accenna a placarsi, specie alla luce dei più recenti fatti.

La cronaca cittadina è diventata un bollettino di guerra, come sottolineano molti astigiani, commercianti vittime dei soliti ignoti o semplici cittadini ormai esasperati dall'andamento dei fatti.

In poche ore in città si sono consumate due aggressioni, una avvenuta in una sala giochi, l'altra in un condominio del quartiere Praia ma anche un cospicuo furto in una tabaccheria.

### Furto al bar Lupo

Nella notte fra domenica e lunedì è andato in scena un furto piuttosto consistente ai danni del bar tabacchi "Il buon caffè del Lupo", nel quartiere Torretta.

I ladri sono riusciti a smontare l'inferriata di una finestra sul retro della rivendita, che si affaccia sul cortile di un condominio e anche su una strada abitata.

Un'operazione che è comunque passata "sotto silenzio". Nessuno sembra abbia sentito rumori sospetti provenire dal negozio, ovviamente chiuso a quell'ora della notte, nonostante si trovi al piano terra di una palazzina e sia inserito in un quartiere altamente popolato. Il bar inoltre è dotato di sistema d'allarme che, al momento dell'effrazione, è entrato regolarmente in funzione. Peccato però che nessuno abbia sentito niente. I



Polizia di fronte al bar-tabacchi della Torretta

ladri quindi si sono confusi nell'oscurità entrando tranquillamente nel bar e facendo razzia di decine di pacchetti di sigarette per un valore piuttosto consistente.

Senza parlare dei danni strutturali: la proprietà è stata costretta a sostituire l'inferriata già nell'immediatezza dei fatti per evitare che ad altri venisse l'idea di penetrare all'interno di quel varco sul cortile retrostante a cui si accede da un cancello che si affaccia su via Catalani. Il colpo è stato scoperto la mattina successiva dai proprietari che hanno sporto denuncia in questura. Si parla di un bottino da circa 15 mila euro. Il Caffè del Lupo non è nuovo alle cronache: qualche tempo fa infatti il titolare era stato aggredito e picchiato subito dopo l'orario di chiusura da qualcuno che lo aveva atteso

in strada. Un agguato che è rimasto ancora senza colpevole.

### Rapina in sala giochi

Sabato notte, invece, un cliente della sala giochi Admiral di via Brofferio si è trasformato in rapinatore senza scrupoli. L'uomo che per tutta la sera ha giocato ai videopoker, ha atteso che il locale si svuotasse ed è entrato in azione una volta rimasto solo con l'unica commessa. Si è avvicinato alla giovane e, nonostante non fosse armato, è riuscito a intimidirla, afferrandola per le braccia e costringendola ad accompagnarlo in ufficio. La ragazza è stata poi obbligata ad aprire la cassaforte contenente 13 mila euro in contanti. Arraffato tutto il denaro, il malvivente è scappato facendo perdere le proprie tracce. E' stata la stessa vittima a dare

l'allarme; le forze dell'ordine sono subito intervenute ma del rapinatore non c'era più alcuna traccia.

Gli inquirenti hanno preso in consegna i filmati delle telecamere di sicurezza in cerca di elementi utili al riconoscimento del malvivente.

Non è ancora chiaro se sia trattato di un colpo pianificato oppure se lo sconosciuto abbia approfittato della ghiotta occasione trasformandosi da cliente ad aggressore.

### Aggressione in Praia

E' invece riuscito a farsi aprire la porta di casa spacciandosi per il figlio lo sconosciuto senza scrupoli che nella sera di domenica, accompagnato da un complice, ha aggredito un pensionato abitante a Praia.

La coppia di banditi ha suonato al campanello dell'85enne e, prima che lui si accorgesse dell'inganno, gli hanno spruzzato sul viso uno spray urticante che gli ha provocato un malore.

L'uomo rimasto cieco per alcuni minuti è stato fatto sedere in una stanza dagli stessi malviventi che hanno poi frugato nelle altre camere in cerca di denaro e gioielli. E' stato lo stesso padrone di casa, riavutosi dopo il mancamento a raccontare l'accaduto ai familiari, che poi hanno avvertito la polizia. Sul posto sono intervenuti gli agenti di volanti, mobile e scientifica che hanno eseguito specifici rilievi per scovare eventuali impronte o altre tracce lasciate dai banditi scappati con un bottino da poche centinaia di euro.



La sala giochi Admiral di via Brofferio

E' escluso che le due rapine siano collegate fra loro. Troppo diversa la dinamica dei fatti per far pensare a un qualche tipo di connessione, nonostante le aggressioni siano avvenute a poche ore di distanza.

### Banda del Buco

E' stato invece sventato dall'intervento di una guardia giurata de "La Vedetta" il furto ai danni del supermercato all'ingrosso Sogegross di via Maggiore, nella periferia est della città.

Il vigilante impegnato in un turno di controllo ha notato una porta secondaria del magazzino aperta e ha deciso di verificare.

I ladri avevano già praticato un foro nel muro del reparto caldaie, pronti a entrare nel supermercato e a fare razzia di generi alimentari e magari del denaro contenuto nella cassaforte. L'intervento dell'agente li ha però fatti desistere. Probabilmente i malviventi hanno sentito il rumore dell'auto della guardia giurata scappando prima di essere colti sul fatto.

Intanto, continuano gli accertamenti della squadra mobile dopo la rapina avvenuta la scorsa settimana nella sala giochi del centro commerciale "Il Borgo".

Quattro sconosciuti armati di ascia e con i volti coperti da cappucci e passamontagna avevano affrontato il gestore del bowling che, assieme a un suo collaboratore, stava chiudendo il locale.

Pare che uno dei malviventi si sia confuso fra gli avventori, nascondendosi poi nei bagni e aiutando i suoi complici a entrare. Il colpo aveva fruttato un bottino da 5 mila euro. I ladri si erano anche impossessati dell'hard disk contenente i filmati delle telecamere di sicurezza del locale. Un tentativo di rallentare il lavoro degli investigatori che invece hanno analizzato i video di altre telecamere installate nel centro commerciale. Al momento la banda non è ancora stata identificata.

### Lettere al Ministero

Intanto mercoledì Fabrizio Brignolo è tornato a Roma per consegnare le oltre cento lettere firmate dai sindaci dell'Astigiano, per chiedere la nomina ufficiale del nuovo prefetto e l'invio di uomini e mezzi. Brignolo ha incontrato il sottosegretario Gianpiero Bocci e il prefetto Luciana Lamorgese, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, che hanno assicurato il loro interessamento.

> St.P.

La vittima è un imprenditore di 56 anni

## Colto sul fatto il socio estorsore

I carabinieri hanno arrestato Davide Torasso e i fratelli Troia di Torino

E' accusato di aver organizzato un'estorsione ai danni del suo socio in affari l'uomo arrestato dai carabinieri di Villanova assieme ad altre due persone.

Vittima un'imprenditore di 56 anni che gestiva una società di recupero rottami con sede nel Torinese e che si è rivolto ai militari a seguito di pressanti richieste di denaro arrivate da presunti creditori.

Tutto è cominciato nel 2011 quando l'imprenditore ha rilevato dall'amico l'at-

tività "T&T Recupero metallici", attività che l'ex proprietario ha continuato a gestire per conto del nuovo titolare. Nonostante gli sforzi, a fronte dei molti debiti contratti, il 56enne è stato costretto a chiudere l'impresa ed è stato a quel punto che sarebbe stato contattato telefonicamente da alcuni sconosciuti che gli hanno chiesto un incontro. Accompagnato dall'amico, l'imprenditore ha incontrato il delatore che, mostrandogli la fotocopia di un assegno del conto corren-

te della ditta chiusa recante l'importo di 20 mila euro, gli avrebbe chiesto la restituzione del doppio della somma per il giorno successivo.

Una richiesta caldeggiata con l'uso di una pistola. Come se non bastasse, la firma sull'assegno non sarebbe stata quella dell'imprenditore ma di un conoscente che comunque non avrebbe avuto titolo ad apporre la propria firma su assegni tratti dal conto corrente della ditta.

Nonostante il socio gli avesse sconsigliato di rivolgersi ai carabinieri, l'imprenditore ha chiesto aiuto agli uomini dell'Arma di Montafia che hanno dato vita a un'indagine coordinata dal sostituto procuratore di Torino Gianfranco Colace e culminata con l'emissione di tre ordini di custodia cautelare in carcere firmati dal gip Paola Boemio. Nei guai sono finite tre persone, l'amico della vittima ed ex proprietario dell'attività Davide Torasso, 40 anni, residente a Torino, per gli inquirenti la mente dell'estorsione, e i fratelli Lino e Alessandro Troia di 43 e 37 anni, accusati di estorsione in concorso.

Incidente in località Vallarone

## Gommista travolto dalla sua Mercedes



Travolto e ucciso dalla sua stessa auto. E' accaduto venerdì mattina, davanti a una villetta di località Vallarone, alle porte di Asti, dove la vittima viveva con la moglie. Romano Soderini, 75 anni, noto ex gommista astigiano, doveva uscire di casa al volante della sua Mercedes Classe A. L'uomo è sceso dalla vettura per aprire il cancello ma per cause ancora in corso d'accertamento l'auto è partita, scivolando indietro nel vialetto in discesa.

Per l'anziano non c'è stato scampo. Forse non si è neppure accorto di quello che stava succedendo.

L'auto ha strisciato contro un muretto di cinta, travolgendo il gommista e finendo contro il cancello. Un incidente fatale. A chiamare i soccorsi un dipendente dell'Asp che stava lavorando in zona: ambulanza e polizia sono arrivati in pochi minuti ma per Soderini non c'era più nulla da fare. Sarebbe morto in pochi istanti.

### Depredava le aziende di spedizione, banda arrestata a Verbania

Ha compiuto colpi anche nell'Astigiano la banda di stranieri arrestati dai carabinieri di Verbania. Gli specialisti in aziende di spedizione, colpevoli di 47 furti in tutto il Nord Italia, hanno fatto sgradita visita anche al deposito della Bartolini di Castelfalfero, depredata per tre volte fra giugno e gennaio, e alla sede della Tnt di Asti. I tre pendolari del crimine, tutti abitanti nel Torinese, utilizzavano sempre lo stesso "modus operandi": dopo aver fatto scattare l'allarme, sfondando il vetro della porta d'ingresso del magazzino, entravano nel deposito e facevano razzia di merci, specie articoli tecnologici; prima di scappare poi salutavano le telecamere di sicurezza in segno di affronto. Pensavano forse di non venire mai individuati ma hanno fatto un grave errore di valutazione.

### BREVI

#### Fa un incidente e poi scappa

Potrebbe incappare in una denuncia il giovane protagonista di un tamponamento senza feriti avvenuto nella mattinata di venerdì non lontano da Quarto. Il ragazzo, 21 anni, al volante di un Fiat Doblò si è scontrato con una Ford Focus condotta da un 28enne astigiano. Sul posto sono arrivati gli agenti della municipale per i rilievi, ma il primo conducente si è allontanato senza essere identificato. I poliziotti sono comunque giunti a lui dopo poche ore, anche se nel tardo pomeriggio lo stesso ragazzo si è presentato spontaneamente al comando di via Ariosto. Ancora da chiarire il perché del suo allontanamento.

#### Il bando di concorso delle Fiamme Gialle

Aperto il bando di concorso per l'ammissione di 216 allievi marescialli del contingente ordinario e 20 del contingente mare alla Scuola Ispettori e Sovrintendenti della finanza. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani fra i 18 e i 26 anni in possesso di un diploma di istruzione di secondo grado. Tutte le informazioni sul sito [www.gdf.gov.it](http://www.gdf.gov.it).